

# Napoleone e le mogli

## Le due imperatrici: tra amore e potere

Giuseppina e Maria Luigia: la loro storia raccontata in un volume da domani in vendita con la «Gazzetta»

### FRANCESCO FRANCESCONI

■ Due donne che vissero in prima persona gli eventi che sconvolsero l'Europa a seguito della Rivoluzione francese. Due donne, entrambe mogli di Napoleone Bonaparte, e due dipinti eseguiti dal pennello del pittore Robert Lefèvre.

È a Giuseppina di Beauharnais e alla nostra duchessa Maria Luigia che è dedicato il diciannovesimo quaderno del Museo Glauco Lombardi, «Le due imperatrici», curato dalla direttrice Francesca Sandrini e in vendita con Gazzetta di Parma a partire da domani a 14 euro più il prezzo del quotidiano.

Un volume concepito in occasione di «Parma Capitale Italiana della Cultura», quando il Museo Lombardi calendarizzò un progetto espositivo teso a valorizzare la dimensione europea della collezione, purtroppo ridimensionato a causa della pandemia che oggi affligge fortemente anche il comparto culturale.

Una mostra che non potremo ammirare dal vivo nell'imme-

diato futuro, dove sarebbero stati messi a confronto i due dipinti: uno, quello che ritrae Maria Luigia, esposto perennemente nelle sale del nostro museo cittadino, l'altro, custodito al Museo napoleonico di Roma, in cui le consorti di Napoleone vengono ritratte nelle vesti di imperatrici dei francesi.

Delle vere e proprie rappresentazioni ufficiali, funzionali a celebrare il potere e a rafforzare la macchina propagandistica di Bonaparte. Tuttavia, possiamo comprendere e apprezzare l'esposizione attraverso le pagine di questo libro, che raccoglie mesi di ricerche svolte da Mariachiara Bianchi, Alain Pougetoux e dalla stessa Francesca Sandrini, corredato da significative immagini e documenti di archivio.

«Inizialmente, alla mostra avremmo dovuto abbinare un semplice depliant - spiega la direttrice Sandrini -, ma dopo aver avviato le ricerche sono emerse alcune repliche delle opere, eseguite sempre da Lefèvre, che ci hanno portato a svolgere ulteriori e approfonda-

dite indagini».

Oltre alla ricostruzione delle vicende legate alla carriera del pittore, l'intento è quello di confrontare la storia e la personalità di queste due donne: «Molto diverse per origine e carattere - continua Sandrini -, ma accomunate da questo legame matrimoniale. Il racconto che abbiamo dato delle due imperatrici proviene dalle citazioni dei loro contemporanei, personaggi che seppero lasciarci significative testimonianze».

Oltre alle iniziative virtuali portate avanti dal Museo Lombardi, la necessità di lasciare un segno fisico di queste ricerche ha spinto da direttrice a dare comunque corpo a questo progetto editoriale. Un libro, patrocinato da «Le Souvenir Napoléonien», importante associazione europea di storia napoleonica, che nasce come racconto critico delle tele, ma che successivamente si è arricchito di importanti tasselli che permettono di gettare nuova luce su un momento cruciale per la storia della nostra città, inserita nel fervente contesto



**DESTINI INTRECCIATI** Il volume è curato dalla direttrice del Museo Glauco Lombardi, Francesca Sandrini: sarà in vendita da domani a 14 euro più il prezzo del quotidiano.

politico europeo. In questo senso, tra le prossime iniziative del museo in occasione del bicentenario della morte di Napoleone, ci sarà la pre-

sentazione di un volume dedicato alle reazioni e alle conseguenze che la sua morte suscitò nel ducato di Parma.